natura che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA DELLA LOMBARDIA

30/11/2022 Sala Gonfalone, Milano – Azione E4

Strategia regionale per la gestione delle specie aliene invasive

Task force, piani nazionali ed esperienze

La gestione in campo delle specie aliene invasive: criticità da affrontare

Sandra CITTERIO, Chiara MONTAGNANI
Università degli Studi di Milano - Bicocca

Con il contributo dello strumento Life della Commissione Europea
Sostenuto da
LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia

(1) Tecniche di rimozione specie-specifiche

Diverse strategie per la rimozione (chimiche, meccaniche etc.) specie-specifiche

- Tecniche non sempre sperimentate ed efficaci
- Tecniche di non facile esecuzione

Un esempio: rimozione di Pueraria lobata con lotta meccanica

Propagazione vegetativa di pueraria

La riproduzione vegetativa avviene per lo più attraverso stoloni, con l'emissione di radici agli internodi quando vengono in contatto col terreno . I "nodi radicati" diventano piante "indipendenti" nel giro di pochi anni.

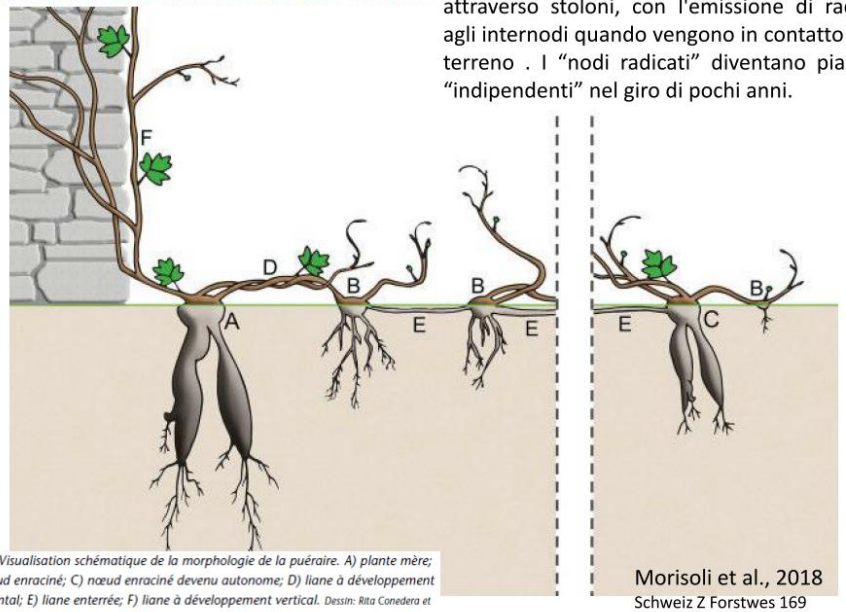


Fig. 1 Visualisation schématique de la morphologie de la puéraire. A) plante mère; B) nœud enraciné; C) nœud enraciné devenu autonome; D) liane à développement horizontal; E) liane enterrée; F) liane à développement vertical. Dessin: Rita Conedera et Patrik Krebs, 2017

Morisoli et al., 2018
Schweiz Z Forstwes 169 (2018) 2: 102–109

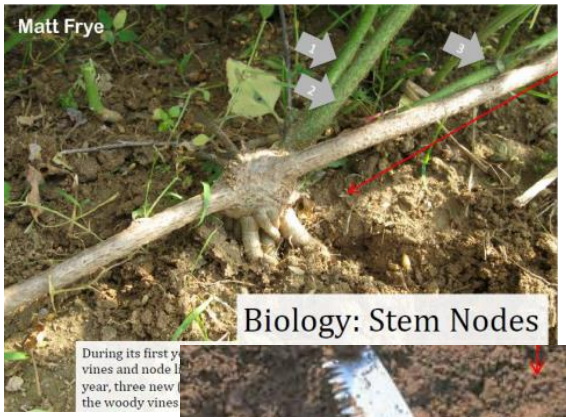
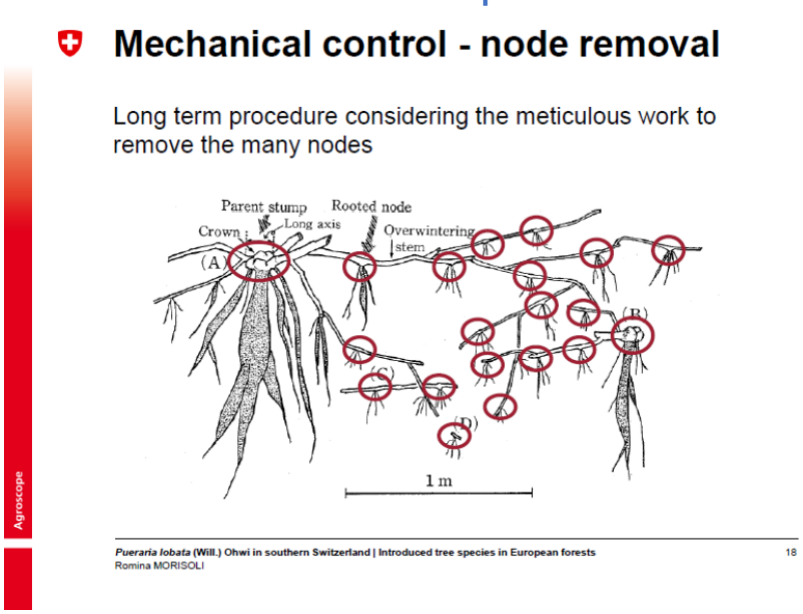


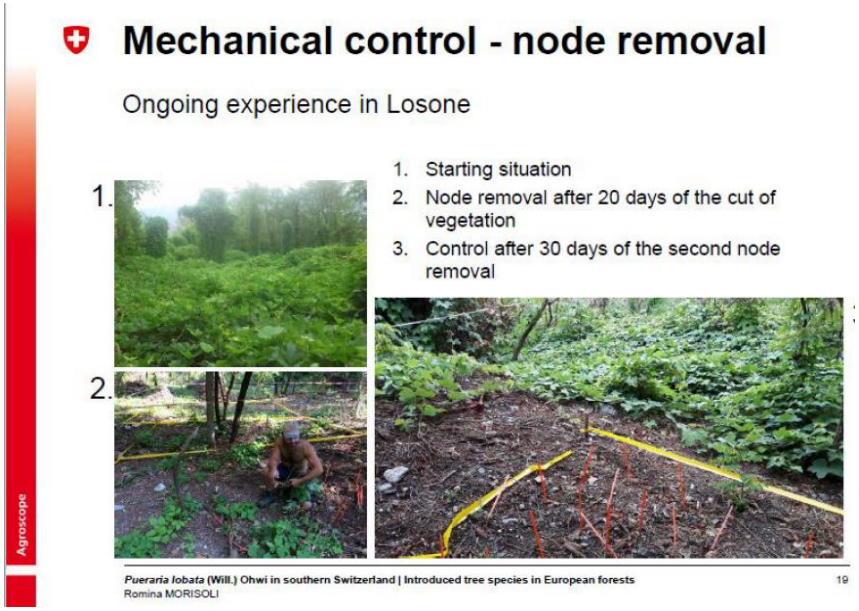
Image courtesy of "Knock Out Kudzu" (KOkudzu.com)

La rimozione attraverso la lotta meccanica non è un semplice sfalcio!

Tecniche di rimozione specie-specifiche

La rimozione richiede pazienza e tempo:

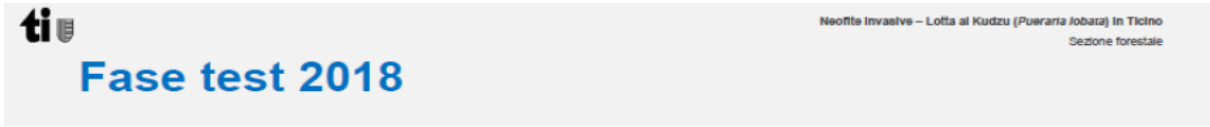




Perché la lotta sia efficace occorre:

- personale qualificato con esperienza specifica (dotato anche di mezzi opportuni)
- molto tempo per eseguire un lavoro accurato quindi anche adeguati finanziamenti

Tecniche di rimozione specie-specifiche



Fase test 2018

Riassunto

- Costi di 96'000 CHF (senza ore collaboratori Sezione forestale)
- 2 deroghe per utilizzo di prodotto chimico (fuori bosco)
- 5 aziende forestali incaricate
- 1'300 ore investite (solo lavoro aziende forestali)
- 4'700 rosette eliminate

	1° anno				Anni seguenti
	Primavera	entro maggio	Luglio	Settembre	Inizio + fine estate
Intervento	Pulizia (P)	Taglio del colletto (T)	Controllo (C) + T	C + T	(P) + C + T
Costo medio per m²	4.00 CHF	4.00 CHF +2.00 CHF smaltimento +3.00 CHF su roccia	1.20 CHF	0.60 CHF	0.50 CHF (>1'000 m²) 250 CHF (<1'000 m²)

Criticità:

- Disponibilità limitata di personale qualificato e dotato di mezzi opportuni
- Finanziamenti adeguati non sempre disponibili

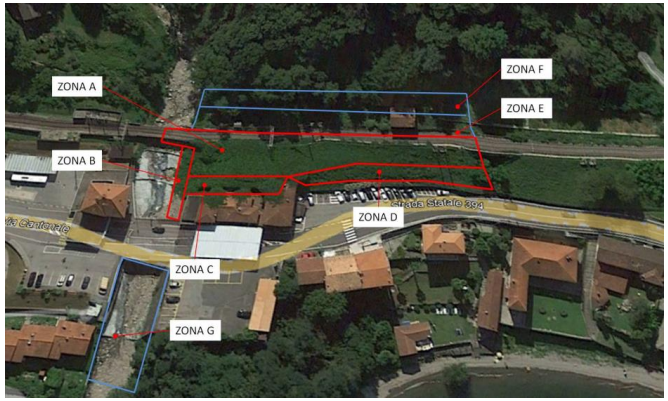
(2) Aree interessate: di proprietà e/o gestite da più soggetti

Esempio « l'Area invasa dal Kudzu a Zenna»

Figura 1. Area invasa da pueraria presso la dogana di Zenna: aree invase e di possibile invasione e relative competenze (i confini sono indicativi, NON ricalcano alcun documento catastale ufficiale e NON hanno alcuna valenza legale).

Criticità: coordinamento nella rimozione non sempre facile

«Il caso del kudzu a Zenna»: **un’esperienza emblematica**



Diverse competenze nella gestione delle aree

Affidamento a soggetti diversi in tempi diversi
e
Soggetti con diversa esperienza nella rimozione

Formazione insufficiente per ottenere una rimozione efficiente in tutte le aree

Il kudzu, dalle aree in cui non è avvenuta la corretta rimozione, è ritornato nelle aree «trattate correttamente»

Ricerca dei nodi e indicazioni sul taglio

Indicazioni sul taglio delle liane che verticalizzano

(3) Smaltimento della biomassa rimossa

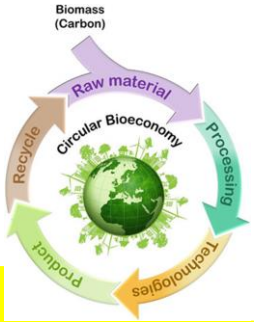
Non deve diffondersi!

Poca biomassa

- Incenerimento in loco
- Trasporto al termovalorizzatore (o impianto bioenergie)

Abbondante biomassa

- CBE per uso biomassa



Criticità:

- Incenerimento in loco solo in comune montano o con autorizzazione servizio fitosanitario;
- Conferimento al termovalorizzatore: necessità di codice CER (decreto legislativo n. 116 del settembre 2020 che recepisce la direttiva n. 851/2018, gli sfalci e le potature non sono più esclusi dalla normativa sui rifiuti, ma va considerata la situazione di ogni singolo caso)
- Uso biomassa: settore ancora da esplorare

….concludendo

Per quanto riguarda la gestione delle specie aliene in campo, abbiamo:

- necessità di adottare tecniche di rimozione specie-specifiche che necessitano:
  - personale qualificato non sempre disponibile
  - in alcuni casi di mezzi opportuni (esempio scavatori)
  - di tempistiche adeguate nelle operazioni e finanziamenti adeguati

- necessità di un efficiente coordinamento tra i soggetti coinvolti

- necessità di individuare il destino della biomassa e risolvere le criticità correlate

- necessità di personale qualificato con esperienza specifica per gli interventi

CHI INTERVIENE IN CAMPO?

OPERATORI DEL VERDE
(addetti dei Comuni, ditte private e incaricate da Comuni)

VOLONTARI SERVIZIO CIVILE

PERSONALE DISPONIBILE AREE PROTETTE

CARABINIERI FORESTALI

ERSAF

SQUADRE MANUTENTORI INFRASTRUTTURE

GEV

PRIVATI

CONSORZI FORESTALI

CONSORZI AGRICOLI

CONSORZI DI BONIFICA

Possibilità di formare una squadra che operi a livello regionale?

Discussione aperta

Grazie per l’attenzione